

Allegato 2

Verbale riunione 04/02/2014 presso Regione Lombardia

(26-02-2014) 7653



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
RISORSE IDRICHE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE
GESTIONE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI USI DELLE ACQUE, SICUREZZA
DEGLI INVASI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Alla

Provincia di Como - Ecologia e Ambiente
Via Borgovico, 148
22100 COMO (CO)
Email:
ecologia.acqua@pec.provincia.como.it

Comune di Ponte Lambro
Via Roma, 23
22037 PONTE LAMBRO (CO)
Email:
comune.pontelambro.co@halleycert.it

Comune di Erba
Piazza Prepositurale, 1
22036 ERBA (CO)
Email: comune.erba@pec.provincia.como.it

Comune di Eupilio
Via Strambio, 9
22030 EUPILIO (CO)
Email: comuneeupilio@pec.como.it

Consorzio Roggia Molinara
Piazza Padania, 12
22036 ERBA (CO)
Email:
roggiamolinaral889@pcert.postacert.it

PRESIDENZA
COORDINAMENTO SIREG E STER
SEDE TERRITORIALE DI COMO
SAURO COFFANI

Referente per l'istruttoria della pratica:

CARLO ENRICO CASSANI
VALENTINA PASSONI

Tel. 02/6765.2894
Tel. 02/6765.2575

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO,
URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO
DIFESA DEL SUOLO
CONSORZI DI BONIFICA, RETICOLI E
DEMANIO IDRICO
DIEGO TERRUZZI

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO,
URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO
DIFESA DEL SUOLO
CONSORZI DI BONIFICA, RETICOLI E
DEMANIO IDRICO
POLIZIA IDRAULICA, CANONI DI
CONCESSIONE PER L'USO DELLE AREE DEL
DEMANIO IDRICO
FABIO MARIA PIEMONTE

LORO SEDI

Oggetto : R.D. 1775/1933 e R.R. 2/2006 – Concessione di derivazione d'acqua, ad uso industriale e irrigazione, dal fiume Lambro del canale denominato Roggia Molinara in nei comuni di Ponte Lambro, Erba ed Eupilio - Utenza CO013151994 – Trasmissione report incontro del 04/02/2014.

Con riferimento all'incontro tecnico tenutosi il 04/02 u.s. presso gli uffici della scrivente Struttura, si trasmette il report-verbale di quanto convenuto.

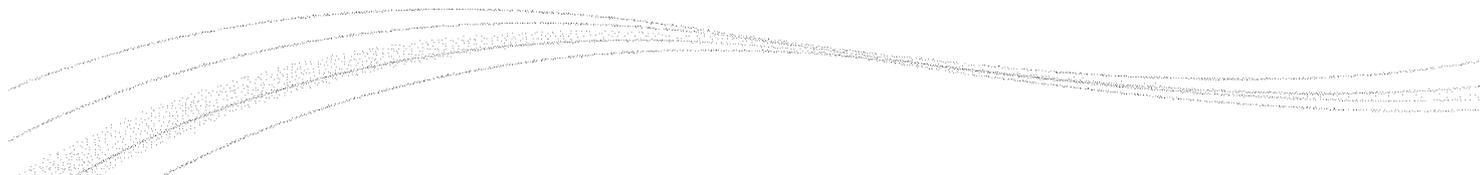
Distinti saluti

IL DIRIGENTE

ANNA MARIA RIBAUDO

Allegati:

File 2014_02_04_verbale_roggia_molinara_def.pdf
File Foglio-presenze_R.Molinara-04-02-2014.pdf



Report dell'incontro in data 04/02/2014 – Roggia Molinara in comune di Ponte Lambro (CO)

Piccola derivazione Utenza CO013151994

Con nota in data 21/11/2013 (ns. Prot. T1.2013.0046856 del 27/11/2013) la Provincia di Como ha chiesto alla Regione Lombardia – Struttura Gestione e regolamentazione degli usi delle acque, sicurezza degli invasi – di poter effettuare un esame congiunto dell'iter di rinnovo della concessione di derivazione dal fiume Lambro in comune di Ponte Lambro (CO) del canale Roggia Molinara (Utenza: CO013151994), concessione originariamente assentita con Decreto Ministeriale n. 3243 del 08/07/1933 al Consorzio Roggia Molinara.

Oggetto della necessità di chiarimento risulta essere la differente classificazione del canale derivato negli attuali strumenti urbanistici dei 3 comuni attraversati (da monte a valle: Ponte Lambro, Erba e Eupilio) con conseguente riferimento all'assoggettamento o meno del canale stesso alle disposizioni di cui al r.d. 523/1904.

Con nota Protocollo T1.2014.0003448 del 23/01/2014 Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Gestione e regolamentazione degli usi delle acque sicurezza degli invasi a convocato in soggetti in causa ad una apposita riunione.

All'incontro hanno partecipato: vedi foglio di presenze allegato.

Dall'incontro è emerso quanto segue.

Il canale Roggia Molinara viene individuato nel comune di Ponte Lambro come canale artificiale privato afferente una concessione di derivazione d'acqua pubblica mentre nei sottostanti comuni di Erba e Eupilio il canale è stato classificato come corso d'acqua pubblico (demaniale) ed inserito nel Reticolo Idrico Minore (RIM) del comune sul quale applicare le disposizioni di cui al r.d. 523/1904.

Preliminarmente si prende atto che il Ministero dei LL.PP. con Decreto Ministeriale n. 3243 del 08/07/1933 riconosceva la natura del percorso della Roggia Molinara quale canale di derivazione artificiale (opera manufatta) con origine (derivazione) dal Lambro in comune di Ponte Lambro (loc. Briglione) e termine con scarico (restituzione) nel lago di Pusiano.

In particolare dalla lettura dell'atto di concessione (che ha natura di riconoscimento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del T.U. 1775/1933) al Consorzio della roggia Molinara veniva riconosciuto il diritto per continuare a derivare come nel passato:

- a) dal torrente Lambro, in località Briglione del comune di Ponte Lambro (CO) la portata di moduli medi 6,50 (650 l/s) per azionare 8 opifici nei comuni di Ponte Lambro ed Erba alimentati con le acque del canale Roggia Molinara per complessivi 153,30 HP;
- b) dal torrente Lambro, a mezzo della Roggia Molinara, la portata di moduli medi 0,70 per irrigare 46.87.90 ettari di terreni nei comuni di Ponte Lambro ed Erba;

Il DM poneva a carico della Roggia Molinara l'obbligo di restituzione di moduli medi 5,80 al lago di Pusiano a mezzo della stessa Roggia Molinara, ovvero vi era espresso l'obbligo di restituzione a lago dell'intera portata derivata (6,50 mod), dopo gli utilizzi per forza motrice effettuati lungo il canale e dedotta la quantità destinata all'uso irriguo (0,70 mod.)

La concessione che sarebbe scaduta il 31/01/1947 è stata soggetta alle proroghe disposte con le leggi 42/1952, 53/1968, 228/1978 ed è venuta a scadere il 31/01/1982;

In data 30/01/1994 il Consorzio ha presentato alla Regione Lombardia – Genio Civile di Como istanza per chiedere il rinnovo della concessione nel contempo scaduta.

Con D.D.G. Regione Lombardia n. 22335 del 20/11/2002, prendendo atto dell'istanza presentata, il Consorzio è stato autorizzato provvisoriamente ai sensi dell'art. 23, comma 6 del d.lgs 152/1999 a proseguire l'esercizio della derivazione nelle more della conclusione del procedimento di rinnovo, fermo restando l'obbligo del pagamento del canone demaniale.

Per effetto delle disposizioni contenute nella l.r. 1/2000 a far data dal 01/01/2003 la Provincia di Como è succeduta nella competenza del Genio Civile di Como nel procedimento di rinnovo della concessione di che trattasi.

La Roggia Molinara, in virtù dell'atto amministrativo sopra citato, è stato riconosciuto dall'Amministrazione dello Stato ad ogni effetto di legge un canale artificiale di natura privata in cui vengono immesse le acque pubbliche derivate dal Fiume Lambro (corso d'acqua pubblico naturale originariamente iscritto nell'elenco delle acque pubbliche) mediante manufatti creati appositamente dal Consorzio per il soddisfacimento della relativa utenza e costituisce un'unica opera di derivazione dalla captazione dal fiume Lambro fino al termine del canale di restituzione nel Lago di Pusiano.

Persistendo i fini della derivazione ed avendo sempre corrisposto i canoni demaniali per l'uso praticato il r.d. 1775/1933 prevede che le concessioni delle piccole derivazioni d'acqua quale quella in esame siano rinnovate, previo espletamento del relativo procedimento da parte dell'autorità preposta (ora la Provincia di Como).

L'attuale D.G.R. 883/2013 che fornisce ai comuni le linee guida di Polizia Idraulica per l'individuazione del reticolo idrico minore demaniale specifica espressamente che *"Restano invece di titolarità dei privati concessionari e non hanno natura demaniale (fintanto che non passino in mano pubblica a norma dell'art. 28 del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775), il complesso delle opere strumentali alle derivazioni ed al loro esercizio, nel cui ambito devono essere ricondotti i canali e gli acquedotti di cui si avvalgono i concessionari, i cui titoli sono in corso o in attesa di rinnovo, o aventi titolo alla concessione"*.

Pertanto sulla base delle indicazioni regionali e alla luce degli atti amministrativi esistenti il canale roggia Molinara non doveva essere iscritta nel reticolo idrico minore in quanto trattasi di un canale privato a servizio di una derivazione.

Il fatto che, come da alcune parti sollevato, il sedime della roggia non sia mappato sulla carte catastali non significa che lo stesso sedime sia demaniale, come è noto il catasto Italiano non ha natura probatoria.

Si osserva inoltre che la natura giuridica della roggia non viene modificata dal suo aspetto morfologico né dalla diversa tipologia di rivestimento delle sponde (in cemento o in terra), né risente del fatto che ad oggi la roggia non sia più solo funzionale all'esercizio delle utenze irrigue consorziate ma nel corso del tempo in esso sono stati immessi scarichi civili, industriali e di acque di prima pioggia provenienti dai comuni limitrofi.

Queste immissioni artificiali nel canale privato devono essere regolate a norma di Codice Civile in quanto trattasi di manufatti che interferiscono con la gestione idraulica del canale Roggia Molinara, per il quale il Consorzio concessionario è responsabile nei confronti dei terzi e delle proprietà frontiste.

Il fatto che nel succedersi del tempo si sia modificata la funzionalità del canale che non si comporta solo da canale adduttore e dispensatore di acque derivate ma anche di ricettore di acque altrui comporta che, ad oggi, la roggia è a servizio di due tipologie di utenza entrambe interessate a mantenere il canale in piena efficienza idraulica: da un lato gli attuali utenti consorziati che beneficiano delle acque immesse nella roggia per il soddisfacimento dei propri fini irrigui o industriali, dall'altro tutti i soggetti (Comuni compresi) che scaricano acque nella roggia aumentandone la portata defluente.

A tal fine si richiama che l'art. 166 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 (Usi delle acque irrigue e di bonifica) ove viene stabilito che *"Fermo restando il rispetto della disciplina sulla qualità delle acque e degli scarichi stabilita dalla parte terza del presente decreto, chiunque, non associato ai consorzi di bonifica ed irrigazione, utilizza canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, anche se depurati e compatibili con l'uso irriguo, provenienti da insediamenti di qualsiasi natura, deve contribuire alle spese sostenute dal consorzio tenendo conto della portata di acqua scaricata"*.

La normativa vigente coinvolge pertanto tutti i Soggetti che immettono le acque nella roggia (Comuni o Privati), indipendentemente dal fatto che l'immissione delle acque che hanno nella roggia Molinara il loro recettore avvenga direttamente o indirettamente.

I Soggetti di cui sopra che hanno una qualsivoglia utilità o beneficio dovranno essere considerati come Utenti consorziati della Roggia Molinara, partecipando alla gestione e alle spese del Consorzio per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché per le eventuali migliorie che si rendessero necessarie per la corretta ed adeguata gestione idraulica del canale medesimo.

Dopo discussione si è convenuto quanto segue:

- a) I Comuni che hanno inserito la Roggia Molinara nel proprio RIM, preso atto di quanto emerso durante la riunione, degli atti amministrativi in essere e delle linee guida regionali di cui alla DGR 883/2013, dovranno deliberare di stralciare la roggia Molinara dal RIM in quanto canale privato a servizio di una derivazione d'acqua esercitata in virtù di un titolo legittimo;
- b) I Comuni e i Privati che scaricano nella roggia, direttamente o indirettamente tramite torrenti/scoli avendone un'utilità o beneficio, dovranno contribuire alle spese di gestione e manutenzione della roggia diventando quindi utenti del Consorzio a tutti gli effetti;
- c) Ai sensi del citato art. 166 del D.Lgs. 152/2006 potranno essere interessati dalla contribuzione di cui sopra anche i Comuni confinanti di Proserpio e Longone al Segrino nel caso si verifichi che le acque provenienti dalle reti fognarie che recapitano nei rivi/rogge e che a loro volta scaricano nella Roggia Molinara, incrementino in caso di piena le portate causando quindi un aggravamento della gestione idraulica del canale stesso;
- d) Tutti i Comuni/soggetti privati interessati come sopra determinati per poter continuare nell'immissione di acque reflue o di scarico nel canale dovranno aderire al Consorzio demandando al Consorzio stesso l'eventuale attualizzazione dello Statuto consortile in relazione al tempo e prevedendo un elenco degli Utenti che utilizzano le acque e Utenti che utilizzano le acque come recettore, immissioni che dovranno essere oggetto di specifiche autorizzazioni con controlli di tipo quantitativo (verifiche idrauliche) e qualitativo delle acque secondo legge.
- e) Resta inteso che il Consorzio concessionario è ad ogni effetto di legge responsabile della conduzione delle opere e dei manufatti oggetto della concessione nei confronti dei terzi e dei fondi confinanti come indicato espressamente all'art. 42 del r.d. 1775/1933.
- f) La Provincia di Como procederà nell'istruttoria per il rinnovo della concessione di derivazione sulla base delle vigenti regolamentazioni regionali verificando gli usi in atto e imponendo quegli accorgimenti e migliorie necessarie per la corretta gestione della derivazione e del canale derivato con particolare riferimento a:
 - I. rilascio del DMV nel Lambro;
 - II. quantificazione delle acque pubbliche derivate ed utilizzate in relazione ai diversi usi;
 - III. imposizione delle opere e dei manufatti necessari alla regolazione e alla misurazione delle portate derivate;
 - IV. gestione idraulica del canale tra il punto di origine e la restituzione nel lago di Pusiano.

Nome / Cognome	ENTE	NUMERO TELEF	EMAIL
PAOLA BASSOLI	PROVINCIA DI COMO	031/230.301	paola.bassoli@provincia.como.it
ALESSANDRO NAPOLI	PROVINCIA DI COMO	031/230.491	alessandro.napoli@provincia.como.it
DANTE NAZZI	STER COMO	031/328.944	danete_mer4@regione.lombardia.it
COLONIA GERMANI	ROCCA APOLINARA	3357958853	
GIANCARLO VICINI	Comune di EUPILO	031/655623	GIANCARLO.VICINI@ALICE.IT
DOMENICO PIAROLA	COMUNE FONTE LIMBERO	031/642682	nicodestudio@piarola.it
ERBA GIUSEPPE	ROGGIA MOLINARA	031/510598	roggia_molinara1889@comuni.poste.it
AGOSTINO TURBA	COMUNE DI ERBA	031/615354	a.turba@comune.erba.co.it
GIANMARCO FORNI	COMUNE FORTO CARARO	031/623240 (3)	fornio.gm@comune.fortocararo.co.it
VALENTINA PASSONI	REGIONE LOMBARDIA	02-67652575	valentina-passoni@regione.lombardia.it